

BEATA VERGINE MARIA
MADRE DEL
BUON PASTORE
Festa per le Suore di
Gesù buon Pastore
Memoria per gli altri Istituti
della Famiglia Paolina

3 settembre - festa



La devozione a Maria «Madre del buon Pastore» ebbe origine in Spagna a partire dal 1703 per opera dei Cappuccini e la si diffuse in Europa e nel mondo. La Messa e la Liturgia delle Ore fu approvata da Pio VII nel 1801 e arricchita da Leone XIII Don Alberione la propose alla congregazione delle Suore di Gesù buon Pastore fin dalle origini (29 ottobre 1938), quale forma di devozione mariana più adatta al loro

carisma. Egli l'arricchì con il «colore» della sua spiritualità e scelse come data di celebrazione il 3 settembre, che coincide, dal 1955, con la professione religiosa delle Suore pastorelle in Italia. «Tra le tante feste liturgiche della Madonna... questa ha una particolare importanza per voi, che siete le Suore di Gesù buon Pastore. Per meglio capire questo nobilissimo titolo della Madonna, bisogna che noi conosciamo e capiamo bene che cosa significhi "buon Pastore". Buon Pastore è colui che ha cura delle sue pecorelle e le ama, sino a dare la vita per esse. Tutti gli uomini costituiscono il grande gregge di Gesù. Non tutti gli uomini sono però pecorelle docili e buone... Gesù buon Pastore per salvare i peccatori diede tutto il suo sangue sulla croce, ma non dimenticò i buoni e li incoraggiò a seguirlo sulla via della perfezione" (Alla Sorgente, p. 7). La mariologia di don Alberione relativa alla Madre del buon Pastore si trova espressa in tutte le preghiere da lui composte, specialmente la coroncina. Così pure si manifesta nella iconografia, per la quale ha dato indicazioni precise. «È una predica il quadro che avete, dove è rappresentata la divina Pastora, la quale ha accanto a sé Gesù giovinetto in atto di pascere le pecorelle, come lei pasce le pecorelle; poi a destra e a sinistra i due apostoli: Pietro che raccomanda la Chiesa a Marta, Paolo che la sospinge verso Maria... Maria sta in mezzo come la divina Pastora. Questo titolo a Maria compete, perché ella è la madre del divin Pastore e perché ella ha tanto sofferto per le anime e tanto in cielo si preoccupa della salute delle anime, dei peccatori e degli infelici che sono fuori della Chiesa e di quelli che vogliono camminare nella via della santità, della giustizia.. Maria protegge il Pastore universale della Chiesa, il Papa» (AAP, 1959, nn. 57-58, passim). Perciò «le Pastorelle arrivate in parrocchia pensino subito a stabilire una devozione intensa a Maria Ss. Diffondere e stabilire il culto alla Madre del buon Pastore è opera dolcissima delle Pastorelle; è segreto di riuscita nel loro apostolato; è assicurarsi le consolazioni di questo buon Pastore" (Alla Sorgente, p. 55, passim).

Nota: la memoria di san Gregorio Magno, papa e dottore della Chiesa, che ricorre in questo giorno, va celebrata il giorno 4 settembre (come da Calendario proprio).

ANTIFONA D'INGRESSO

Sir neo-volg. 24,23.31

Io sono la madre del bell'amore. In me è la grazia per ogni via e verità,
in me ogni speranza di vita e di virtù.

Si dice il Gloria.

COLLETTA

O Dio, tu hai inviato nel mondo il tuo Figlio
affinché radunasse come buon Pastore l'umanità dispersa.
Concedi al gregge che egli ha redento
e affidato, nell'ora della croce, a Maria sua Madre
di ascoltare fedelmente la sua chiamata
per seguirlo fino ai pascoli della vita eterna.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio...

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

Sir neo-volg. 24,23-31

Il mio ricordo durerà di generazione in generazione.

Dal libro del Siràcide

Io, come vite, produco germogli di grazia, e i miei fiori dànno frutti di gloria e di rettitudine. Io sono la madre del bell'amore e del timore, della conoscenza e della santa speranza. In me è la grazia per ogni via e verità, in me ogni speranza di vita e virtù. Avvicinatevi a me, voi che mi desiderate e saziatevi dei miei frutti. Poiché il mio insegnamento è più dolce del miele, e il possedermi è più dolce del favo del miele. Il mio ricordo durerà di generazione in generazione. Quanti si nutrono di me, avranno ancora fame; e quanti di me si dissetano, avranno ancora sete. Chi mi ascolta non sarà deluso; e chi compie le mie opere, non peccherà. Chi mi rende onore, avrà la vita eterna.

Parola di Dio.

oppure:

PRIMA LETTURA

At 1,12-14

Erano concordi nella preghiera con Maria, la madre di Gesù.

Dagli atti degli Apostoli

(Dopo che Gesù fu assunto in cielo), gli apostoli ritornarono a Gerusalemme dal monte detto de li Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in un sabato. Entrati in città salirono al piano superiore dove abitavano. C'erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo di Alfeo e Simone lo Zelòta e Giuda di Giacomo. Tutti questi erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la madre di Gesù e con i fratelli di lui.

Parola di Dio.

>>>

R/ *L'anima mia esulta nel mio Dio.*

L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata. **R/**

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia,
si stende su quelli che lo temono. **R/**

Ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato a mani vuote i ricchi,
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia. **R/**

CANTO AL VANGELO

cf Gv 19,25-26; 10,14-15

R/ *Alleluia, alleluia.*

Presso la croce di Gesù, buon Pastore che donava la vita per le sue pecore,
stava Maria, sua madre, e il discepolo che egli amava.

R/ *Alleluia.*

VANGELO

Gv 19,25-27

Ecco il tuo figlio! Ecco la tua madre!

✠ *Dal vangelo secondo Giovanni*

In quell'ora, stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Cleofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Ti offriamo con gioia, Signore,
il pane e il vino per il sacrificio di lode
nella celebrazione di Maria, Madre del buon Pastore;
in cambio della nostra umile offerta
donaci una conoscenza sempre più viva
del mistero della redenzione.
Per Cristo nostro Signore.

R/ *Amen.*

PREFAZIO

Maria, Madre del buon Pastore, favorisce l'unità dei figli Dio.

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo a te,
Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.
Buon Pastore, amante dell'unità e della pace,
egli scelse per sé una Madre
che non ha conosciuto corruzione nel corpo e nel cuore
e ha voluto una e indivisa la Chiesa sua sposa.
Innalzato da terra, alla presenza della Vergine Madre,
radunò i tuoi figli dispersi
e li strinse a sé con i vincoli dell'amore.
Asceso alla tua destra nella gloria,
effuse sugli Apostoli, raccolti con Maria nel Cenacolo,
lo Spirito di unità e di concordia,
di riconciliazione e di perdono.
E noi, uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo con gioia l'inno della tua lode:
Santo, santo, santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 19,25.27

Gesù disse al discepolo:

«Ecco la tua madre ».

E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

DOPO LA COMUNIONE

Signore, che in questa celebrazione
in onore della beata Vergine Maria,
madre del buon Pastore,
ci hai nutriti dei tuoi sacramenti,
fa' che sul suo esempio
cooperiamo al mistero della redenzione.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.